

Nuovi mercati Gli Usa stanziavano 2,4 miliardi di dollari per la produzione di veicoli del futuro. Forti incentivi, ma i costruttori ci rimettono

Obama riattacca la spina all'auto elettrica

GM, Bmw e Toyota ci credono. Il Lingotto no. Anche se la 500e è la più «risparmiosa»

Il governo Usa ha appena stanziato 2,4 miliardi di dollari per agevolare la produzione di auto elettriche ed è stato proprio il presidente Obama a spingere i costruttori verso questa tecnologia, dichiarando che «se vogliamo ridurre la dipendenza dal petrolio la nostra industria deve orientarsi verso i veicoli del futuro».

Inoltre il Dipartimento dei Trasporti ha stabilito ulteriori requisiti per aumentare la sicurezza delle vetture a zero emissioni, in particolare nei centri urbani, dove non è avvertito il loro passaggio, essendo assolutamente silenziose. Dovranno essere riconosciuti i criteri di sonorità in modo da rendere avvertibile la loro presenza da parte dei pedoni.

Al Salone dell'auto di Detroit, General Motors ha confermato che ormai è decisamente inserita nel settore, tanto da aver programmato, per la seconda parte dell'anno, il lancio di una Cadillac ELR, in pratica la versione di lusso della Chevrolet Volt (23mila immatricolazioni in Usa nel 2012) verrà costruita in una linea specifica a Detroit. Nissan ha reso nota una riduzione del 18% del prezzo della Leaf, venduta nella versione base a 28.800 dollari, che grazie agli incentivi Usa di 7.500 dollari, verrà a costarne non più di 21.300. E in alcuni Stati il prezzo potrà scendere sotto i 18.800 dollari, per le agevolazioni locali. In Europa la Leaf ha ridotto il listino di 3.000 euro, per cui oggi, in Italia, può essere acquistata a 35.500 euro chiavi in mano, con un aiuto statale di 5.000 euro.

Iniziative volte ad allargare la base dei consumatori, visto che sinora le aspettative sono nettamente inferiori alle attese da parte di tutte le case, i più accreditati analisti ritengono che la crescita della propulsione elettrica sarà ancora lenta e parecchio costosa. General Motors dovrà produrre almeno

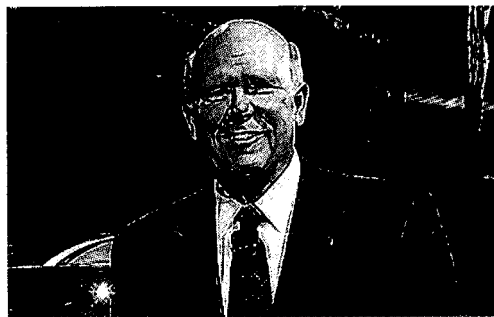
3.000 Cadillac ELR per coprire gli investimenti. Ford è entrata nel mercato con la Focus, un'altra vettura elettrica è in fase di progettazione. Toyota vende la Prius Hybrid Plug-in ed il piccolo SUV Rav4, sempre nella versione senza emissioni.

Sergio Marchionne non crede nello sviluppo di questa tecnologia, classificandola come «affare da masochisti» (per ogni 500e venduta la Fiat Chrysler perde circa 10mila dollari), le considera fughe «in avanti», giudica mode passeggere prima l'idrogeno, oggi l'elettrico. Ha espresso dubbi anche sul reale apporto dei mezzi elettrici all'equilibrio ambientale se utilizzano energia per la ricarica prodotta da fonti fossili. Ritiene il metano il vero mezzo per ridurre le emissioni, le vendite di auto con questa alimentazione, nel 2012 sono aumentate del 40%, in un mercato italiano che ha perso il 20%. Classifica la ricerca elettrica come «necessaria», ma è contrario alle imposizioni di legge.

A sorpresa, la nuova Fiat 500e, il modello 100% ecologico, riservato al mercato Usa e la Scion iQ EV, la versione americana della Toyota iQ, sono risultate, secondo i test effettuati dall'Agenzia della Protezione ambientale, le auto meno costose. Sono necessari poco più di 375 euro per coprire una distanza di 24.140 km. Seguono, in questa graduatoria, la Mitsubishi iMiev e la Smart ForTwo ED. Credono fermamente nell'evoluzione dell'auto elettrica Bmw e Toyota che hanno firmato un altro accordo di collaborazione a lungo termine per realizzare veicoli con propulsione fuel cell che utilizza l'idrogeno per creare l'energia elettrica. L'alleanza considera anche lo studio di architetture e componenti di basso peso specifico e soluzioni per realizzare nuove batterie al litio.

BIANCA CARRETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cortesia di General Motors

In prima fila
Dan Akerson,
alla guida di
General Motors:
ha deciso di
impegnarsi
nell'elettrico